

Ref.: 225/2020

Rome, 29 September 2020

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español ([haga click aqui](#))

Italiano ([clicca qui](#))

Ελληνική ([κλικ εδώ](#))

Hrvatski ([kliknite ovdje](#))

Verbale del Gruppo di Lavoro 2 (GL2)

Sala riunioni del Governo sloveno
Gregorčičeva cesta 27, Lubiana
11 ottobre 2019

Presenti: vedi foglio presenze in allegato
Documenti in allegato: PPT di Mauricio Ortiz
Coordinatore: Mario Ferretti

Il coordinatore apre i lavori proponendo una modifica all'ordine del giorno, ossia l'aggiunta della votazione per l'approvazione del verbale della precedente riunione del gruppo di lavoro sui grandi pelagici dell'11 ottobre 2018 a Roma, disponibile nell'area riservata. Comunica che viene eliminato, inoltre, il punto 4 dell'odg perché il rappresentante dell'EFCA non ha potuto raggiungere Lubiana per partecipare al GL. Francisco Javier Vazquez (DG MARE) propone di inserire tra le varie ed eventuali gli aggiornamenti di rilevanza europea relativamente al tonno rosso, pesce spada e tonno alalunga. L'ordine del giorno e il verbale vengono così approvati all'unanimità con le modifiche.

Mario Ferretti passa la parola a Mauricio Ortiz, capo di dipartimento di ricerca e statistiche dell'ICCAT, perché proceda ad illustrare i risultati relativi al Mediterraneo, anche se nel 2019 non sono state svolte valutazioni degli stock nell'area. Ortiz procede, quindi, ad illustrare per il tonno rosso (*Thunnus thynnus*), il tonno alalunga (*Thunnus alalunga*) e il pesce spada (*Xiphias gladius*) una panoramica delle principali informazioni sulla distribuzione dello stock, i principali attrezzi di cattura, le catture per unità di sforzo per segmento e per paese battente bandiera, nonché il sommario dei principali indicatori dello stato dello stock, gli scenari fino al 2022 e le raccomandazioni scientifiche finali. La presentazione conferma lo stato di sovrasfruttamento del pesce spada.

Al termine dell'intervento di Mauricio Ortiz, Francisco Javier Vazquez esprime la sua preoccupazione in relazione al tonno alalunga in Mediterraneo a causa della mancanza di dati sulla lunghezza-peso ed anche perché le quantità dimostrano una diminuzione costante, anche in termini di reclutamento. Si stupisce che non sia prevista una valutazione dello stock poiché l'ultima risale al 2015.

Mauricio Ortiz risponde condividendo la preoccupazione: per il tonno alalunga c'è un unico indicatore indipendente dalle catture, che è la distribuzione delle larve nella zona delle Baleari, e non dimostra risultati positivi. Anche lui auspica, quindi, che sia programmata una seria valutazione dello stock in tempi brevi.

Alessandro Buzzi (WWF) è sorpreso dal fatto che le catture di pesce spada siano inferiori alle quote fissate dal piano di recupero, per la cui adozione sono stati fatti notevoli sforzi. Si augura che all'incontro di novembre si possa provvedere ad un miglioramento della sostenibilità delle catture prima della valutazione dello stock.

Mauricio Ortiz riferisce che la valutazione dello stock è già in programma. Per quanto riguarda il pesce spada sottolinea che le catture sono risultate essere di molto inferiori alla quota disponibile e che in un recente incontro con ricercatori spagnoli è stato evidenziato un aumento del tasso di rigetto del 300% proprio a causa delle catture di sottotaglia. Conclude sostenendo che ciò inevitabilmente ha un impatto sulla risorsa.

Rafael Mas (EMPA) esprime perplessità in merito agli scarti di pesce spada poiché non è una specie che viene catturata con lo strascico ed è molto difficile che con gli ami previsti per legge, si peschino giovanili. Può essere che costituisca piuttosto la cattura accidentale degli ami destinati al tonno alalunga. Ritiene quindi che si dovrebbe intervenire con chiusure stagionali o con l'interruzione dell'attività di pesca delle barche che non riescono a rispettare il proprio target. Rafael Mas ritiene che la quota non sia stata usata perché ad alcune imbarcazioni è stato attribuito un quantitativo troppo ridotto per poter giustificare l'uscita di pesca. Il coordinatore ricorda che la grandezza dell'amo non garantisce un aumento della selettività dell'attrezzo poiché i giovanili di pesce spada hanno una bocca molto grande.

Giuseppe Demicoli (GKTS) comunica che la piccola flotta di Malta, ad esempio, ha cominciato a pescare in profondità catturando gli adulti in fase riproduttiva. Comunica che l'amministrazione maltese, infatti, abbia ipotizzato la necessità di un fermo finalizzato ad evitare che gli ami per il tonno alalunga catturino i giovanili di pesce spada, anche considerando che in una notte di pesca sono armati 5000 ami e il bycatch di pesce spada può raggiungere facilmente i 500 individui. Sostiene che per i maltesi l'unica soluzione percorribile è la chiusura della pesca del pesce spada per almeno 3 anni contemporaneamente all'aumento della quota del tonno rosso.

Mauricio Ortiz fa presente che sono stati considerati i risultati del palangaro in Grecia, ma non sono disponibili i dati su cui poter basare le considerazioni del Comitato Scientifico. Si tratta di individui di pesce spada di dimensioni molto piccole, le cui catture potrebbero esser monitorate solo con un osservatore a bordo. Al momento sono disponibili solo i dati di un anno raccolti da un ricercatore spagnolo, insufficienti sia perché possano esser elaborati da modelli sia per individuare zone di chiusura.

Francisco Javier Vazquez ricorda che la trasposizione del piano di gestione del pesce spada in regolamento comunitario ha previsto il raddoppiamento delle barche con osservatore a bordo.

Mauricio Ortiz sottolinea l'importanza, già reiterata in ambito ICCAT, della registrazione di catture della pesca ricreativa in Mediterraneo, considerando anche gli individui rilasciati poiché talvolta non sopravvivono. In questo ambito l'ICCAT è interessato a collaborare con il MEDAC proprio per poter raccogliere i dati che consentano la stima dell'impatto della pesca ricreativa.

Francisco Javier Vazquez si rammarica che non abbia potuto partecipare Neil Ansell dell'EFCA durante questa riunione. Ribadisce che anche se nel 2019 gli stock del Mediterraneo non costituiscono la priorità dell'ICCAT, il pesce spada è una delle preoccupazioni della CE perché la diminuzione delle catture potrebbe esser imputabile ad una mancata registrazione del sottotaglia. Comunica che il Commissario esprime la sua preoccupazione e ritiene auspicabile che la CE intervenga comunque, previa riunione, con misure che prevedano periodi di fermo o la modifica di licenze di pesca. È chiaro, infatti, che al momento le quote risultano inutili e la DG MARE si scontrerebbe con l'opposizione degli Stati Membri. Ribadisce che è necessaria, però, la quantificazione delle catture accessorie di pesce spada e l'intervento mediante misure precauzionali, volte ad evitare il peggioramento dello stato dello stock.

Si procede con le varie ed eventuali in cui il rappresentante della DG MARE provvede ad aggiornare in merito al punto della situazione legislativa, poiché sono già avvenuti alcuni passaggi burocratici per l'approvazione del piano di gestione ICCAT per il tonno rosso a livello di regolamento europeo. Anticipa che tale regolamento

sarò reso disponibile al Parlamento e al Consiglio prima della riunione ICCAT, malgrado la difficoltà dovuta alle tempistiche di traduzione. Nel Regolamento è previsto un aumento delle misure di controllo per evitare le vendite illegali e migliorare la tracciabilità, nonché per evitare la perdita di credibilità già avvenuta a livello internazionale, a causa del mancato intervento degli SM per contrastare tali reati.

Alessandro Buzzi (WWF) chiede se il Regolamento Comunitario per il tonno rosso, che trasporrà la raccomandazione ICCAT 18-02, sarà molto restrittivo e in che modo sarà bilanciato rispetto ai paesi terzi. Francisco Javier Vazquez fa riferimento ai due paragrafi della raccomandazione ICCAT 18-02 in cui si affronta il tema dell'implementazione. Ricorda che in passato la sezione relativa al controllo non era stata recepita perché ritenevano che non fosse necessaria, ma ora è divenuta tale. L'implementazione prevede che, qualora si verificassero irregolarità, dimostrate da Europol o altre autorità, lo SM può intervenire e sospendere l'attività di produzione.

Laura Pisano (EAA) comunica come buona pratica l'uso dei tag "spaghetti gialli" nella pesca sportiva, per cui le rilevazioni possono essere svolte senza cattura. Con l'occasione chiede la collaborazione di tutti nella segnalazione di tonni con tag all'ICCAT per sostenere la raccolta dati, che ha già avuto un grande successo.

Gilberto Ferrari (Federcoopesca) ritiene che i dati non consentano di avere un'idea chiara della situazione dello stock e la settimana prossima si saprà il mandato che il Consiglio darà alla Commissione. Ritiene che l'individuazione di un solo periodo di chiusura della pesca, sebbene più lungo, ma condiviso tra il Nord e il Sud Mediterraneo, ne agevolerebbe l'applicazione, così come la designazione dei porti di sbarco, sebbene sia complicato il controllo poiché la costa è molto lunga.

Francisco Javier Vazquez concorda con la maggior efficacia di un unico periodo di chiusura, ma riconosce che la situazione attuale è il risultato di un lungo negoziato. Oltre a questa misura, la riduzione del numero di barche potrebbe essere un ulteriore elemento gestionale per ridurre la mortalità da pesca, ma si causerebbe un importante problema socioeconomico considerando anche i diritti storici delle barche. Comunica che un'efficace modifica rispetto allo stato attuale, consisterebbe nella gestione della flotta di palangari nel suo complesso, perché si tratta delle stesse imbarcazioni che cambiano attrezzo in base al periodo e al target. Il rappresentante della DG MARE riferisce, inoltre, di aver inviato nel mese precedente una richiesta agli SM in merito alla legislazione in vigore per la pesca ricreativa del pesce spada. Le risposte ricevute hanno delineato un quadro per cui è già in vigore una legislazione per ogni SM sull'argomento. Francisco Javier Vazquez conclude, infine, esprimendo perplessità verso la teoria secondo cui le barche sono rimaste ferme poiché la quota ricevuta non era sufficiente a giustificare l'uscita di pesca: la quota, infatti, era stata diminuita solo del 3%, per cui una variazione insignificante rispetto al passato.

Marta Cavallé (LIFE) interviene per chiedere come la SSF potrà aver accesso alla risorsa con l'applicazione delle TAC.

Francisco Javier Vazquez risponde che il calendario non è ancora stato definito poiché nel corso della settimana finirà la consultazione e successivamente avverrà la negoziazione con l'unità giuridica. Si è alla fase di approvazione del testo, ma il periodo di transizione dei Commissari potrebbe far passare in secondo piano questa priorità.

La rappresentante di LIFE chiede, inoltre, quando sarà possibile vedere la proposta.



Francisco Javier Vazquez ritiene che sarà disponibile dopo l'approvazione del Commissario, ma in una sola lingua per il momento. In un mese e mezzo saranno disponibili le altre traduzioni. Sottolinea, inoltre, che ha scritto una lettera per porre l'attenzione proprio sull'accesso alla risorsa per la piccola pesca, attraverso la tutela della quota ad essa dedicata in ogni SM. Precedentemente il problema risiedeva nella tutela dei diritti storici e nei quantitativi già molto limitati, che non consentivano di garantire la quota alla piccola pesca. Conclude ricordando che l'UE non può entrare nel merito delle decisioni di competenza degli SM, per cui ad essi spetterà la decisione finale.

Rosa Caggiano interviene per ricordare che Barbara Esposto, Bertrand Wendling e Alessandro Buzzi parteciperanno come MEDAC alla riunione preparatoria pre-ICCAT del 16 ottobre.

Non essendoci ulteriori interventi il coordinatore, Mario Ferretti, chiude i lavori del GL2, ringraziando gli interpreti.



Πρακτικά της Ομάδας Εργασίας 2 (ΟΕ2)
Αίθουσα συνεδριάσεων κυβέρνησης Σλοβενίας
Gregorčičeva cesta 27, Λουμπιάνα
11 Οκτωβρίου 2019

Παρόντες : βλέπε συνημμένο παρουσιολόγιο

Συνημμένα έγγραφα : PPT του Mauricio Ortiz

Συντονιστής : Mario Ferretti

Ο συντονιστής κηρύσσει την έναρξη των εργασιών προτείνοντας μία τροποποίηση στην ημερησία διάταξη, δηλαδή την προσθήκη της ψηφοφορίας για την έγκριση των πρακτικών της προηγούμενης συνάντησης της ομάδας εργασίας για τα μεγάλα πελαγικά στις 11 Οκτωβρίου στην Ρώμη. Τα πρακτικά διατίθενται στην περιοχή περιορισμένης πρόσβασης της ιστοσελίδας. Ανακοινώνει ότι διαγράφεται το σημείο 4 της ημερησίας διάταξης γιατί ο εκπρόσωπος του EFCA δεν μπόρεσε να φτάσει μέχρι την Λουμπιάνα προκειμένου να πάρει μέρος στην ομάδα εργασίας.

Ο Francisco Javier Vazquez (DG MARE) προτείνει να ενταχθούν στα Διάφορα , οι σημαντικές επικαιροποιήσεις από την ΕΕ σε ότι αφορά τον ερυθρό τόνο, τον ξιφία και τον μακρύπτερο τόνο.

Η ημερησία διάταξη και τα πρακτικά εγκρίνονται ομόφωνα με τις αναγκαίες τροποποιήσεις.

Ο Mario Ferretti δίνει τον λόγο στον Maurizio Ortiz , επικεφαλής του τμήματος έρευνας και στατιστικής του ICCAT, προκειμένου να αναφερθεί στα αποτελέσματα που αφορούν την Μεσόγειο , ακόμη και αν το 2019 δεν έγιναν αξιολογήσεις των αποθεμάτων στην περιοχή. Ο Ortiz συνεχίζει και παρουσιάζει τον ερυθρό τόνο (*Thunnus thynnus*), τον μακρύπτερο τόνο (*Thunnus alalunga*) και τον ξιφία (*Xiphias gladius*), ακόμη και αν το 2019 δεν έγιναν αξιολογήσεις των αποθεμάτων στην περιοχή. Ο Ortiz συνεχίζει και παραθέτει για τον ερυθρό τόνο μία σειρά από πληροφορίες σχετικά με την κατανομή των αποθεμάτων, τα βασικά αλιευτικά εργαλεία ανά μονάδα αλιευτικής προσπάθειας ανά τμήμα και ανά χώρα της οποίας την σημαία φέρει το αλιευτικό, αλλά και την περίληψη των βασικών δεικτών της κατάστασης των αποθεμάτων , καθώς και τα σενάρια μέχρι το 2022 και τις τελικές επιστημονικές συστάσεις. Η παρουσίαση επιβεβαιώνει ότι υπάρχει υπερεκμετάλλευση ως προς τον ξιφία.

Στο τέλος της παρέμβασης του Mauricio Ortiz, ο Francisco Javier Vazquez εκφράζει τον προβληματισμό του σε ότι αφορά τον μακρύπτερο τόνο στην Μεσόγειο λόγω της έλλειψης δεδομένων για το μήκος και το βάρος αλλά και γιατί οι ποσότητες δείχνουν μία σταθερή μείωση και σε ότι αφορά την ανανέωση του πληθυσμού. Είναι απορίας άξιο το ότι δεν προβλέπεται μία αξιολόγηση του αποθέματος αφού η τελευταία που έγινε ήταν το 2015.

Ο Mauricio Ortiz απαντάει συμεριζόμενος τον προβληματισμό. Για τον μακρύπτερο τόνο υπάρχει ένας και μοναδικός ανεξάρτητος δείκτης ανεξάρτητα από τα αλιεύματα , που είναι η κατανομή των νυμφών στην περιοχή των Βαλεαρίδων και που δεν έχει ακόμη παρουσιάσει θετικά αποτελέσματα. Ακόμη και αυτός εκφράζει την ευχή να προγραμματιστεί μία σοβαρή αξιολόγηση των αποθεμάτων, το συντομότερο.

Ο Alessandro Buzzi (WWF) εκπλήσσεται από το γεγονός ότι τα αλιεύματα ξιφία είναι χαμηλότερα από τις ποσοτώσεις που έχουν τεθεί από το πρόγραμμα ανάκτησης για του οποίου την υιοθέτηση καταβλήθηκαν σημαντικές προσπάθειες. Εκφράζεται επίσης η επιθυμία, στην συνάντηση του Νοεμβρίου να υπάρξει η δυνατότητα να προβλεφθεί μία βελτίωση της βιωσιμότητας των αλιευμάτων πριν από την αξιολόγηση των αποθεμάτων.

Ο Mauricio Ortiz αναφέρει ότι η αξιολόγηση των αποθεμάτων έχει ήδη προβλεφθεί. Σε ότι αφορά τον ξιφία υπογραμμίζει ότι τα αλιεύματα προέκυψαν πολύ χαμηλότερα από την διαθέσιμη ποσόστωση και ότι σε μία πρόσφατη συνάντηση με τους Ισπανούς ερευνητές, διαπιστώθηκε μία αύξηση του ποσοστού απόρριψης κατά 300% ακριβώς λόγω των αλιευμάτων με μέγεθος μικρότερο από το κανονικό. Ολοκληρώνει λέγοντας ότι αυτό σίγουρα επηρεάζει τον αλιευτικό πόρο.

Ο Rafael Mas (EMPA) εκφράζει τον προβληματισμό του σε ότι αφορά τον απορριπτόμενο ξιφία γιατί δεν είναι ένα είδος που αλιεύεται με τράτες και είναι πολύ δύσκολο με τα προβλεπόμενα αγκίστρια να αλιεύεται γόνος. Το πιθανότερο είναι να αποτελεί παραλίευμα των αγκιστριών που προορίζονται για τον μακρύτερο τόνο. Θεωρεί συνεπώς ότι θα έπρεπε να υπάρξει παρέμβαση με εποχικές απαγορεύσεις ή με διακοπή της αλιευτικής δράσης των αλιευτικών που δεν καταφέρνουν να σεβαστούν τον στόχο τους. Ο Rafael Mas θεωρεί ότι η ποσόστωση δεν χρησιμοποιήθηκε γιατί σε ορισμένα αλιευτικά δόθηκε μία ποσότητα πολύ χαμηλή για να δικαιολογεί μία αλιευτική έξοδο.

Ο συντονιστής θυμίζει ότι το μέγεθος του αγκιστριού δεν εγγυάται μία αύξηση της επιλεκτικότητας του εργαλείου γιατί ο γόνος ξιφία έχει πολύ μεγάλο στόμα.

Ο Giuseppe Demicoli (GKTS) ανακοινώνει ότι ο μικρός στόλος της Μάλτας για παράδειγμα, άρχισε να αλιεύει σε βάθος, ενήλικα αλιεύματα σε αναπαραγωγική φάση. Ανακοινώνει ότι η διοίκηση της Μάλτας θεώρησε ότι υπάρχει ανάγκη για μία απαγόρευση με συγκεκριμένο στόχο προκειμένου να αποφευχθεί τα αγκίστρια για τον μακρύτερο τόνο να αλιεύουν γόνος ξιφία, λαμβάνοντας υπόψη ότι σε μία αλιευτική βραδυά σπλίζονται 5000 αγκίστρια και τα παραλιεύματα ξιφία μπορούν να φτάσουν άνετα τα 500 κομμάτια. Υποστηρίζει ότι η μοναδική εφικτή λύση για τους Μαλτέζους θα ήταν η απαγόρευση της αλιείας του ξιφία για 3 χρόνια τουλάχιστον παράλληλα με την αύξηση της ποσόστωσης του ερυθρού τόνου.

Ο Mauricio Ortiz αναφέρει ότι ελήφθησαν υπόψη τα αποτελέσματα των παραγαδιάρικων στην Ελλάδα αλλά δεν υπάρχουν τα στοιχεία πάνω στα οποία θα μπορούσε κανείς να βασίσει το σκεπτικό της επιστημονικής επιτροπής. Πρόκειται για ξιφίες πολύ μικρών διαστάσεων των οποίων τα αλιεύματα θα μπορούσαν να ελέγχονται μόνον με έναν παρατηρητή πάνω στο σκάφος. Αυτή την στιγμή διατίθενται μόνον τα δεδομένα μίας χρονιάς που συγκεντρώθηκαν από έναν Ισπανό ερευνητή μια που είναι ανεπαρκή, και γιατί δεν μπορούν να τα επεξεργαστούν μοντέλα αλλά και για να εντοπιστούν περιοχές απαγόρευσης αλιείας.

Ο Francisco Javier Vazquez θυμίζει ότι η μεταφορά του διαχειριστικού προγράμματος ξιφία στον κοινοτικό κανονισμό, πρόβλεψε τον διπλασιασμό των αλιευτικών με παρατηρητή επάνω στο σκάφος .

Ο Mauricio Ortiz υπογραμμίζει την σημασία , που ήδη τονίστηκε σε πλαίσιο ICCAT, σε ότι αφορά την καταγραφή των αλιευμάτων από την ψυχαγωγική αλιεία στην Μεσόγειο, λαμβάνοντας υπόψη ακόμη και τα αλιεύματα που αφήνονται ελεύθερα γιατί μερικές φορές δεν επιβιώνουν. Σε αυτό το πλαίσιο το ICCAT

ενδιαφέρεται να συνεργαστεί με το MEDAC προκειμένου να μπορέσει να συγκεντρώσει τα δεδομένα που επιτρέπουν να γίνει ένας υπολογισμός των επιπτώσεων της ψυχαγωγικής αλιείας.

Ο Francisco Javier Vazquez εκφράζει την λύπη του που δεν μπόρεσε να πάρει μέρος σε αυτή την συνάντηση , ο Neil Ansell από την EFCA. Τονίζει ότι ακόμη και αν το 2019 τα αποθέματα στην Μεσόγειο δεν αποτελούν προτεραιότητα για το ICCAT, ο ξιφιάς είναι ένα από τα θέματα που προβληματίζουν την ΕΕ γιατί η μείωση των αλιευμάτων θα μπορούσε να αποδοθεί σε μία ελλιπή περιγραφή των υπομεγεθών. Ανακοινώνει ότι ο Επίτροπος εκφράζει την ανησυχία του και θεωρεί ότι θα ήταν σκόπιμο να παρέμβει σε κάθε περίπτωση η ΕΕ, κατόπιν συνάντησης, με μέτρα που προβλέπουν περιόδους απαγόρευσης ή αλλαγή στις άδειες αλιείας. Είναι σαφές πράγματι ότι αυτή την στιγμή οι ποσοτώσεις φαίνονται ανώφελες και η ΓΔ Θαλάσσιας Πολιτικής θα βρισκόταν αντιμέτωπη με τα κράτη μέλη. Τονίζει ότι είναι όμως αναγκαία η ποσοτικοποίηση των παραλιευμάτων ξιφία καθώς και μία παρέμβαση με προληπτικά μέτρα που στόχο έχουν την αποφυγή της επιδείνωσης της κατάστασης των αποθεμάτων.

Στο σημείο Διάφορα της ημερησίας διάταξης, ο εκπρόσωπος της ΓΔ Θαλάσσιας πολιτικής ενημερώνει ως προς την νομοθετική κατάσταση αφού υπήρξαν ήδη μερικές γραφειοκρατικές διαδικασίες για την έγκριση του διαχειριστικού προγράμματος του ICCAT για τον ερυθρό τόνο, σε επίπεδο ευρωπαϊκού κανονισμού. Αναφέρει ότι ο κανονισμός αυτός θα τεθεί στην διάθεση του Κοινοβουλίου και του Συμβουλίου πριν από την συνάντηση του ICCAT παρόλες τις δυσκολίες που οφείλονται στον χρόνο αναμονής για τις μεταφράσεις. Στον Κανονισμό προβλέπεται μία αύξηση των μέτρων ελέγχου προκειμένου να αποφευχθούν οι παράνομες πωλήσεις και να βελτιωθεί η ανιχνευσιμότητα , αλλά και για να αποφευχθεί η απώλεια αξιοπιστίας που παρατηρήθηκε σε διεθνές επίπεδο λόγω της απουσίας παρέμβασης από την πλευρά των κρατών μελών προκειμένου να εντοπιστούν αξιόποινες πράξεις.

Ο Alessandro Buzzi (WWF) ζητάει να μάθει αν ο κοινοτικός Κανονισμός για τον ερυθρό τόνο που θα μεταγράψει την σύσταση ICCAT 18-02, θα είναι πολύ περιοριστικός και με τι τρόπο θα εξισορροπηθεί σε σχέση με τρίτες χώρες.

Ο Francisco Javier Vazquez κάνει αναφορά σε δύο παραγράφους της σύστασης ICCAT 18-02 στην οποία αντιμετωπίζεται το θέμα της εφαρμογής. Θυμίζει ότι στο παρελθόν το σχετικό με τον έλεγχο τμήμα δεν είχε γίνει δεκτό γιατί θεωρείτο ότι δεν ήταν αναγκαίο. Τώρα όμως θεωρείται αναγκαίο. Η εφαρμογή προβλέπει ότι σε περίπτωση που εντοπιστούν παρατυπίες από πλευράς Ευγοροί ή από κάποια άλλη αρχή, το κράτος μέλος μπορεί να παρέμβει και να διακόψει την παραγωγή.

Η Laura Pisano (EAA) ανακοινώνει ως καλή πρακτική την χρήση των ετικετών «κίτρινα μακαρόνια» στην ερασιτεχνική αλιεία, προκειμένου να γίνουν οι μετρήσεις χωρίς να υπάρχει αλίευση. Με την ευκαιρία αυτή ζητάει την συνεργασία όλων προκειμένου να σημανθούν στο ICCAT οι τόνοι με ετικέτα για να μπορέσει να γίνει συγκέντρωση δεδομένων, κάτι που στο παρελθόν είχε ιδιαίτερη επιτυχία.

Ο Gilberto Ferrari (Federcoopesca) θεωρεί ότι τα δεδομένα δεν επιτρέπουν την διαμόρφωση μιας σαφούς ιδέας για την κατάσταση των αποθεμάτων και την επόμενη εβδομάδα θα γίνει γνωστή η εντολή που θα δώσει το Συμβούλιο στην Επιτροπή. Θεωρεί ότι η επιλογή μίας και μόνον περιόδου απαγόρευσης της αλιείας, ακόμη και αν είναι πιο παρατεταμένη αλλά βρίσκει σύμφωνη και την βόρεια και την νότια

Μεσόγειο, θα βοηθούσε στην εφαρμογή όπως εξάλλου θα έκανε και ο ορισμός λιμένων εκφόρτωσης ακόμη και αν είναι δύσκολος ο έλεγχος επειδή η ακτή είναι ιδιαίτερα εκτεταμένη.

Ο Francisco Javier Vazquez συμφωνεί ότι θα είναι πιο αποτελεσματικό ένα εκτενές διάστημα απαγόρευσης αλλά αναγνωρίζει ότι η παρούσα κατάσταση είναι αποτέλεσμα παρατεταμένων διαπραγματεύσεων. Πέρα από αυτό το μέτρο, η μείωση του αριθμού των αλιευτικών σκαφών θα μπορούσε να είναι ένα περαιτέρω διαχειριστικό στοιχείο προκειμένου να μειωθεί η θνησιμότητα που οφείλεται στην αλιεία. Αυτό όμως θα δημιουργούσε ένα σημαντικό κοινωνικο-οικονομικό πρόβλημα, λαμβάνοντας υπόψη και τα ιστορικά δικαιώματα των αλιευτικών σκαφών. Ανακοινώνει ότι μία αποτελεσματική αλλαγή σε σχέση με την παρούσα κατάσταση, θα αφορούσε την διαχείριση του στόλου των παραγαδιάρικων στο σύνολό του, γιατί πρόκειται για τα ίδια σκάφη που αλλάζουν εργαλείο ανάλογα με την περίοδο και με τον στόχο. Ο εκπρόσωπος της ΓΔ αναφέρει επίσης ότι απέστειλε τον προηγούμενο μήνα ένα αίτημα στα κράτη μέλη σχετικά με την ισχύουσα νομοθεσία για την ψυχαγωγική αλιεία του ξιφία. Οι απαντήσεις που στάλθηκαν όρισαν ένα πλαίσιο και συνεπώς υπάρχει ήδη νομοθεσία σε κάθε κράτος μέλος σχετικά με το θέμα. Ο Francisco Javier Vazquez καταλήγει τέλος εκφράζοντας την απορία του για την θεωρία σύμφωνα με την οποία τα αλιευτικά σκάφη παρέμειναν ακινητοποιημένα επειδή η ποσόστωση που έλαβαν δεν ήταν επαρκής για να αιτιολογήσει την αλιευτική έξοδο. Πράγματι η ποσόστωση μειώθηκε μόνον κατά 3%, μια ασήμαντη δηλαδή αλλαγή σε σχέση με το παρελθόν.

Η Marta Cavallé (LIFE) παρεμβαίνει για να μάθει πως η αλιεία μικρής κλίμακας (SSF) θα μπορούσε να έχει πρόσβαση στον αλιευτικό πόρο με βάση την εφαρμογή της TAC.

Ο Francisco Javier Vazquez απαντάει ότι το χρονοδιάγραμμα δεν έχει ακόμη οριστεί αφού κατά την διάρκεια της εβδομάδας θα ολοκληρωθούν οι διαβουλεύσεις και μετά θα ξεκινήσουν οι διαπραγματεύσεις με τον νομικό φορέα. Βρίσκονται στην φάση έγκρισης του κειμένου αλλά η μεταβατική περίοδος των Επιτροπών θα μπορούσε να βάλει σε δεύτερη μοίρα αυτή την προτεραιότητα.

Η εκπρόσωπος της οργάνωσης LIFE ζητάει να μάθει πότε θα είναι δυνατόν να δει κανείς την πρόταση.

Ο Francisco Javier Vazquez θεωρεί ότι θα είναι διαθέσιμη μετά από την έγκριση του Επιτρόπου αλλά για την ώρα σε μία μόνον γλώσσα. Σε ενάμιση μήνα θα έχουν γίνει και οι υπόλοιπες μεταφράσεις. Υπογραμμίζει επίσης ότι έστειλε μία επιστολή προκειμένου να επιστήσει την προσοχή στην πρόσβαση στον πόρο για την αλιεία μικρής κλίμακας μέσα από την προστασία της ποσόστωσης που αναλογεί σε κάθε κράτος μέλος. Στο παρελθόν το πρόβλημα αφορούσε την προστασία των ιστορικών δικαιωμάτων καθώς και στις ήδη περιορισμένες ποσότητες που δεν επέτρεπαν να υπάρξουν εγγυήσεις ως προς την ποσόστωση της αλιείας μικρής κλίμακας. Ολοκληρώνει θυμίζοντας ότι η ΕΕ δεν μπορεί να υπεισέλθει στην ουσία των αποφάσεων που είναι αρμοδιότητας των κρατών μελών και κατά συνέπεια η τελική απόφαση θα πρέπει να ληφθεί από αυτά.

Η Rosa Caggiano παρεμβαίνει για να θυμίσει ότι η Barbara Esposto, ο Bertrand Wendling και ο Alessandro Buzzi θα εκπροσωπήσουν το MEDAC στην προπαρασκευαστική συνάντηση πριν από το ICCAT που θα γίνει στις 16 Οκτωβρίου.



Δεν υπάρχουν πλέον άλλες παρεμβάσεις και ο συντονιστής Mario Ferretti ολοκληρώνει τις εργασίες ευχαριστώντας τους διεργμηνείς.



info@med-ac.eu
+39 06.46.65.21.12 T
+39 06.60.51.32.59 F



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via XX Settembre, 20
00187 Roma (Italy)

Report of the Working Group 2 (WG2) meeting

Slovenia Government Meeting Room
Gregorčičeva cesta 27, Ljubljana
11th October 2019

Participants: see attached list

Documents attached: presentation by Mauricio Ortiz

Coordinator: Mario Ferretti

The coordinator opened the meeting and proposed a change to the Agenda: the addition of a vote to approve the report of the last meeting of the working group on large pelagics, held on 11th October 2018 in Rome, he reminded the participants that this document was available in the private area of the website. He announced that Agenda item 4 would be removed because the EFCA representative had not been able to get to Ljubljana to participate in the WG.

Francisco Javier Vazquez (DG MARE) proposed including updates related to Bluefin tuna, Swordfish and Albacore relevant from a European perspective under Any Other Matters.

The agenda and meeting report were unanimously approved with the changes indicated.

Mario Ferretti passed the floor to Mauricio Ortiz, head of the ICCAT research and statistics department, who presented results relative to the Mediterranean, although no stock assessments were carried out in the area in 2019. For the species Bluefin tuna (*Thunnus thynnus*), Albacore (*Thunnus alalunga*) and Swordfish (*Xiphias gladius*), Mr Ortiz proceeded to provide an overview of the key information on stock distribution, main capture gear and catch per unit of effort by segment and by the vessel's flag state, as well as a summary of the main indicators of the state of the stocks, the scenarios up to 2022 and the final scientific recommendations. The presentation confirmed that Swordfish stocks are overexploited.

Following the presentation, Francisco Javier Vazquez expressed his concern about Albacore in the Mediterranean due to the lack of length-weight data and because of the constant decrease in quantities, also including recruitment. He expressed his surprise that stock assessment was not planned, given that the most recent campaign dated back to 2015.

Mauricio Ortiz replied by stating that he shared these concerns, he recalled that where Albacore was concerned, there was only one indicator that was independent from catch data: the distribution of larvae in the Balearic area, which was not revealing positive data. He therefore also expressed the hope to see serious stock assessment planned in the short-term.

Alessandro Buzzi (WWF) was surprised by the fact that Swordfish catches were lower than the quotas set in the recovery plan, for which considerable effort was made. He said that he hoped it would be possible to make arrangements for improved catch sustainability at the November meeting, before carrying out stock assessment.

Mauricio Ortiz informed the meeting that stock assessment was already planned. He underlined that Swordfish catches were found to be much lower than the available quota and that a recent meeting with Spanish researchers highlighted an increase in the discard rate of 300% due to the capture of undersized specimens. He concluded noting that this inevitably had an impact on the resource.

Rafael Mas (EMPA) expressed some doubts concerning Swordfish discards, since this species was not fished using trawl gear and if the hooks used were those described in the relative legislation it would be very difficult to capture juveniles. He suggested that it could be due to accidental catch by hooks targeting Albacore. He therefore suggested intervening with measures such as seasonal closures or the suspension of fishery activities for those vessels which fail to respect their targets. Rafael Mas also said that quotas may not be used because some vessels were given such a small quota that the quantity did not justify the fishing trip. The coordinator pointed out that hook size did not guarantee an increase in gear selectivity since Swordfish juveniles have a very large mouth.

Giuseppe Demicoli (GKTS) informed the meeting that the small Maltese fleet, for example, had begun fishing at greater depths, catching adult specimens during spawning. He added that the Maltese administration had discussed the need to suspend fishery activities in order to avoid hooks targeting Albacore from capturing swordfish juveniles; it should be considered that in just one night of fishery operations 5000 hooks can be deployed and the bycatch of Swordfish can easily arrive at 500 specimens. He said that the only feasible solution for Malta would be the closure of Swordfish fisheries for at least three years, together with an increase in Bluefin tuna quotas.

Mauricio Ortiz pointed out that the findings from longline fisheries in Greece had been taken into consideration, however data was not available on which to base the considerations of the Scientific Committee. The Swordfish specimens in question were very small and their capture could only be monitored with an observer on board. He noted that currently only the data gathered over one year by a Spanish researcher were available, making them insufficient both for processing purposes using models and for the identification of possible areas to close.

Francisco Javier Vazquez recalled that the transposition of the Swordfish management plan into an EC regulation envisaged twice the number of vessels with an observer on board.

Mauricio Ortiz underlined the importance of recording catches from recreational fisheries in the Mediterranean, as already stated in the framework of ICCAT, in consideration, among other things, of the fact that the specimens released often do not survive. The meeting was informed that ICCAT would be interested in collaborating with the MEDAC in order to gather data in order to estimate the impact of recreational fisheries.

Francisco Javier Vazquez expressed his regret at the absence of Neil Ansell of the EFCA. He reiterated that, although Mediterranean stocks were not ICCAT's priority in 2019, Swordfish remained a concern for the EC because the decrease in catches could be due to the failure to record undersized specimens. He informed the meeting that the Commissioner had expressed his concern and considered it desirable for the EC to intervene in any case, following a meeting, with measures that could envisage periods in which fishery activities would be suspended or amendments to fishing licences. He added that it was clear that currently

quotas were useless and DG MARE would be faced with opposition from the Member States. He underlined that it was necessary to quantify Swordfish bycatch and to intervene with precautionary measures, aimed at avoiding a deterioration in the state of the stock.

The meeting proceeded with the agenda item Any Other Matters: the representative of DG MARE provided an update on the legislative situation, as some progress had been made from a bureaucratic point of view towards the approval of the ICCAT management plan for Bluefin tuna at European level. He said he expected this regulation to be made available to the Parliament and the Council before the ICCAT meeting, despite the difficulties due to the time needed for translation. He noted that the Regulation envisaged an increase in control measures to avoid illegal sales and to improve traceability, as well as to ensure there would not be a loss of credibility, as had already occurred at international level, due to a lack of intervention by the MS to deal with such offences.

Alessandro Buzzi (WWF) asked whether the EC Regulation on Bluefin tuna, which was due to transpose ICCAT recommendation 18-02, would be very restrictive and what balance would be sought with respect to third countries.

Francisco Javier Vazquez referred to the two paragraphs of ICCAT Recommendation 18-02 dealing with implementation; he recalled that in the past the section concerning controls had not been implemented because it had not been considered necessary, however the situation had now changed. He noted that the implementation process envisaged that, in the event of irregularities demonstrated by Europol or other authorities, the MS could intervene to suspend production activities.

Laura Pisano (EAA) informed the meeting on the good practice in sports fisheries of the use of yellow spaghetti tags, making it possible to carry out surveys without capturing the specimens. She took the opportunity to ask for everyone's collaboration in reporting tuna with ICCAT tags in order to support data collection, which had already been highly successful.

Gilberto Ferrari (Federcoopesca) expressed the view that the data did not allow a clear idea of the state of stocks to be achieved, he noted that the following week the Council's mandate for the Commission would be revealed. He added that identifying one single fisheries closure period that would be the same for the North and the South Mediterranean, albeit longer, would facilitate its application, together with the designation of landing ports, although he admitted control activities would be complicated due to the very long coast.

Francisco Javier Vazquez agreed that a single fisheries closure period would be more effective, however he acknowledged that the current situation was the result of lengthy negotiations. In addition to this measure, a reduction in the number of vessels could be an additional management measure with the aim of reducing fishing mortality, but it would cause significant socio-economic problems, partly in consideration of the historical rights of vessels. He stated that an effective change from the current situation could be the management of the longline fleet as a whole, because these are the same vessels, which change their gear based on the period and the target species. The representative of DG MARE also informed the meeting that he had sent a request to the MS the previous month regarding the legislation in force for recreational fisheries targeting Swordfish. The replies received provided an outline and showed that there was already legislation in place on the matter in each MS. Francisco Javier Vazquez concluded by expressing his doubts



about the fact that the vessels had not engaged in fishery activities due to the quota being insufficient to justify the fishing trip: the quota had in actual fact only been reduced by 3%, which would seem an insignificant variation compared to the past.

Marta Cavallé (LIFE) asked how the small-scale fisheries sector would access the resources in the event of the application of TACs.

Francisco Javier Vazquez replied that the schedule had not been defined yet, during that same week the consultation would finish after which negotiations with the legal unit would take place. He noted that although the text was in the process of being approved, however the transition to the new Commissioners could reduce the level of priority.

The LIFE representative asked when it would be possible to see the proposal.

Francisco Javier Vazquez said that he thought it would be available after the Commissioner's approval, but only in one language for the moment, the other translations would become available about a month and a half later. He further underlined that he had written a letter to draw attention to the matter of access rights for the small-scale fishery sector by means of safeguarding quotas in each MS for this sector. Previously the problem had been the protection of historical rights with quantities that were already very limited and this did not allow the quota for small-scale fisheries to be guaranteed. He concluded by recalling that the EU was not able to address the decisions which are within the MS's jurisdiction, so the final decision was up to the single States.

Rosa Caggiano recalled that Barbara Esposito, Bertrand Wendling and Alessandro Buzzi would participate in the preparatory pre-ICCAT meeting on 16th October on behalf of the MEDAC.

There were no further matters to discuss so the coordinator, Mario Ferretti, closed the WG2 meeting and thanked the interpreters.



Zapisnik radne skupine 2 (RS2)

Dvorana za sjednice Vlade Republike Slovenije
Gregorčičeva cesta 27, Ljubljana
11. listopada 2019. god.

Sudionici: vidjeti prilog sa spiskom osoba koje su prisustvovala sastanku

Dokumenti u prilogu: PPT Mauricia Ortiza

Stručni koordinator: Mario Ferretti

Stručni koordinator otvorio je sastanak radne skupine i predložio izmjenu dnevnog reda, to jest, glasovanje za odobrenje zapisnika s prošlog sastanka radne skupine o velikim pelagijskim vrstama, održanog 11. listopada 2018. godine u Rimu, a koji je dostupan na zaštićenom dijelu web stranice. Obavijestio je prisutne da se točka 4 briše jer predstavnik EFCA (Europska agencija za kontrolu ribarstva) nije mogao doći u Ljubljano da bi sudjelovao u radu radne skupine.

Francisco Javier Vazquez (GU MARE) predložio je da se pod razno dodaju ažuriranja od europskog značaja o plavoperajnom tunju, iglunu i tunju dugokrilcu.

Dnevni red s izmjenama i zapisnik su jednoglasno usvojeni.

Mario Ferretti dao je riječ Mauriciu Ortizu, pročelniku odjela za istraživanja i statistiku ICCAT-a, da bi mogao izložiti dobivene rezultate o Sredozemnom moru, iako u 2019. godini nisu izmjereni stokovi u tom području. Ortiz je dao glavne informacije o raspodjeli stoka plavoperajnog tunja (*Thunnus thynnus*), tunja dugokrilca (*Thunnus alalunga*) i igluna (*Xiphias gladius*), informacije o najvažnijem ribolovnom alatu, o ulovu po jedinici napora po segmentima i po pojedinim zemljama čija plovila plove pod zastavom te zemlje, osim toga, sažetke ključnih pokazatelja o stanju stoka, planove sve do 2022. godine i konačne znanstvene preporuke. Prikaz je potvrdio da se iglun prekomjerno iskorištava.

Francisco Javier Vazquez je po završetku izlaganja Mauricia Ortiza izrazio svoju zabrinutost za tunja dugokrilca u Sredozemnom moru, jer ne postoje podaci o dužini-težini i jer je te ribe sve manje, a vrijeme obnove sve duže. Iznenadio se što se nije napravila predviđena procjena stanja stoka s obzirom da je posljednja iz 2015. godine.

Mauricio Ortiz je i sam zabrinut za tunja dugokrilca, jer osim pokazatelja ulova, postoji još samo jedan individualni pokazatelj, a to je raspodjela ličinki na području Balearskih otoka, koji nije pozitivan. I on se nada da će se planirati ozbiljna procjena stoka u kratkom roku.

Alessandro Buzzi (WWF) se iznenadio što je ulov igluna manji od kvota predviđenih planovima oporavka, a jako su se trudili da se taj plan usvoji. Nada se da će se na sastanku u studenom poraditi na poboljšanju održivog ulova prije nego što će se ići u procjenu stanja stoka.

Mauricio Ortiz je iznio da se već planira procjena stanja stoka. Što se tiče igluna, naglasio je da je ulov puno manji od odobrene kvote i da se u nedavnom susretu sa španjolskim znanstvenicima otkrilo da se stopa odbačenog ulova povećala za 300 posto i to zbog ulova ribe ispod dopuštene veličine. Zaključio je da će to neizbježno utjecati na resurse.

Rafael Mas (EMPA) je izrazio sumnju u pogledu otpada igluna, jer se ne radi o ribi koja se lovi pridnenim povlačnim mrežama i teško da se mamcima koje je zakon odobrio mogu loviti juvenilni igluni. Može biti da ih se slučajno lovi na mamce za tunja dvokrilca. Smatra da bi trebalo raditi na zatvaranju sezona ili na tomu da brodice koje nisu u stanju poštivati svoje ciljne vrijednosti prekinu ribolovnu aktivnost. Rafael Mas drži da kvota nije iskorištena jer su neka plovila imala pravo na tako male količine da im se nije isplatilo izlaziti na more.

Koordinator nas je podsjetio da veličina mamca ne garantira da će se povećati selektivna sposobnost ribolovnog alata, jer juvenilni igluni imaju vrlo velika usta.

Giuseppe Demicoli (GKTS) je obavijestio prisutne da je mala malteška flota, na primjer, počela loviti na većim dubinama da bi lovila odrasle ribe dok su u reproduktivnoj fazi. Malteška uprava razmišlja da bi trebalo zaustaviti ulov da mamci za tunja dvokrilca ne bi lovili juvenilne iglune, jer treba uzeti u obzir da se tijekom jedne noći ribarenja priprema oko 5.000 mamaca i da se tako može lako uloviti i do 500 igluna. Jedino rješenje za Maltu je da se uvede zabrana ribolova igluna na najmanje tri godine dok se u isto vrijeme poveća kvota ulova plavoperajnog tunja.

Mauricio Ortiz je napomenuo da su uzeli u obzir ishod ribolova s parangalom u Grčkoj, ali da nemaju dovoljno podataka da bi Znanstveni odbor mogao dati svoje mišljenje. Radi se o vrlo malim iglunima čiji bi se ulov mogao kontrolirati samo tako da se na plovilo postavi promatrač. Jedine postojeće podatke sakupio je u godini dana jedan španjolski istraživač, ali ih nema dovoljno ni da bi se mogli obrađivati kao uzorci niti da bi se preko njih mogla odrediti područja koja treba zatvoriti za ribolov.

Francisco Javier Vazquez je podsjetio da, ako se plan za iglune unese u uredbe Zajednice, morat će se udvostručiti broj brodica s promatračima.

Mauricio Ortiz je naglasio značaj, o čemu je već bila riječ u okviru ICCAT-a, evidentiranja ulova u rekreativnom ribolovu u Sredozemnom moru te da treba uzeti u obzir i puštenu ribu s obzirom da ponekad ne uspijeva preživjeti. ICCAT bi upravo zbog toga želio surađivati s MEDAC-om, to jest, da bi sakupio podatke za procjenu utjecaja rekreativnog ribolova.

Francisco Javier Vazquez je izrazio žaljenje što Neil Ansell iz EFCA (Europska agencija za kontrolu ribarstva) nije mogao prisustvovati sastanku. Ponovio je da, iako u 2019. godini stok u Sredozemnom moru nije bio prioritet ICCAT-a, iglun je problem cijele Zajednice jer bi uzrok navodnom smanjenju ulova moglo biti samo to što se ulov nedorasle ribe ne bilježi. Rekao je da je povjerenik izrazio svoju zabrinutost i da se nada da će EZ održati sastanke na kojima će se raspravljati o intervenciji da bi se provele mjere o razdobljima zabrane ribolova ili izmjenama u povlasticama za ribolov. Jasno je da su u ovom trenutku kvote beskorisne i da se države članice neće složiti s GU MARE. Podsjetio je da treba otkriti kolika je količina usputno ulovljenih igluna. Mjerama predostrožnosti izbjeglo bi se pogoršanje stanja stoka.

Nastavilo se pod razno te je predstavnik GU MARE ažurirao prisutne o stanju u zakonodavstvu. Već su učinjeni neki koraci da bi se ICCAT-ov plan za plavoperajnog tunja proveo u pravu Unije. Obavijestio je sudionike sastanka da će plan biti dostavljen Parlamentu i Savjetu prije nego što se ICCAT sastane, bez obzira

što su imali malo vremena za prevođenje teksta. Uredba predviđa povećanu kontrolu da bi se izbjegla nezakonita prodaja i da bi se poboljšala sljedivost te da bi se izbjegao loš dojam koji su na međunarodnoj razini već ostavili, a sve zbog toga što države članice nisu stale na kraj nezakonitim radnjama.

Alessandro Buzzi (WWF) bi želio znati hoće li Uredba Zajednice za plavoperajnog tunja, koja će sadržavati prijedloge ICCAT-a 18-02, biti vrlo restriktivna i na koji način će se uskladiti s trećim zemljama.

Francisco Javier Vazquez je podsjetio na dva stavka iz preporuke ICCAT-a 18-02 u vezi s implementacijom. U prošlosti se o kontroli nije puno govorilo, jer se mislilo da je ne treba, ali sad se to promijenilo. Implementacija znači da, ako dođe do nepravilnosti, a na njih ukaže Europol ili neko drugo tijelo, država članica može intervenirati i obustaviti proizvodnju.

Laura Pisano (EAA) smatra da je korištenje oznake "žuti špageti" u sportskom ribolovu vrlo dobra praksa jer se izvješća mogu dobiti i bez ulova. Iskoristila je priliku da zamoli sve sudionike na suradnju te ih je zamolila da obavijeste ICCAT o broju tunja s oznakom ICCAT-a i tako pomognu u sakupljanju podataka. Ovakav način rada postigao je već veliki uspjeh.

Gilberto Ferrari (Federcoopesca) smatra da podaci ne daju jasnu sliku o stanju stoka. Sljedećeg tjedna saznat će se koji mandat će Vijeće dati Komisiji. Smatra da bi jedinstveno razdoblje zabrane ribolova, iako puno duže, ali u isto vrijeme na sjevernom i južnom dijelu Sredozemnog mora, omogućio njegovu lakšu primjenu. Treba utvrditi luke za iskrcaj, iako bi to s obzirom na dužinu obale, moglo biti dosta teško.

Francisco Javier Vazquez se složio da bi jedinstveno razdoblje zabrane ribolova bilo najučinkovitije. Svjestan je da je današnja situacija posljedica dugih pregovora. Osim te mjere, smanjenje broja brodica bio bi još jedan aspekt koji bi pridonio smanjenju smrtnosti ribe, no to bi stvorilo teške socioekonomske posljedice, ako se uzmu u obzir povijesna prava brodica. Sadašnje stanje bi se moglo popraviti, ako bi se promijenio sustav upravljanja flotama parangala. Radi se o istim plovilima koja, ovisno o vremenu ili ciljnim vrijednostima, mijenjaju ribolovni alat. Predstavnik GU MARE ujedno je pojasnio da je prošlog mjeseca poslao zahtjev državama članicama u svezi s važećim zakonima o rekreacijskom ribolovu igluna. Iz povratne informacije se saznaje da su države članice već donijele odgovarajuće zakone. Francisco Javier Vazquez je završio svoje izlaganje iznoseći svoju sumnju u teoriju po kojoj brodice ne izlaze na more jer je kvota tako mala da im se ne isplati. Kvota je smanjena samo za tri posto, što znači da se radi o vrlo maloj promjeni u odnosu na prethodne kvote.

Marta Cavallé (LIFE) bi željela znati na koji način bi SSF (Jedinstveni okvir za potporu) mogao imati pristup resursu primjenom TAC-a (Ukupno dopuštenih ulova).

Francisco Javier Vazquez je objasnio da još uvijek nisu utvrdili kalendar, jer tijekom tjedna trebaju završiti s konzultacijama i onda početi pregovarati s pravnim jedinicama. U fazi su prihvaćanja zakona, ali s obzirom da se povjerenici mijenjaju, to bi moglo doći u drugi plan.

Predstavnica LIFE-a bi željela znati i kad bi se taj prijedlog mogao vidjeti.

Francisco Javier Vazquez smatra da će se moći vidjeti nakon što ga odobri povjerenstvo, ali za sada samo na jednom jeziku. Za mjesec i pol dana bit će spremni i prijevodi na ostale jezike. On sam je napisao pismo kojim je htio skrenuti pažnju na pristup resursima za mali ribolov i to tako da se zaštiti kvota koju ima svaka država članica. Prethodni problem bila je zaštita povijesnih prava i količina koje su već ionako bile ograničene i nisu



garantirale kvote za mali ribolov. EU ne može ulaziti u meritum odluka u nadležnosti pojedinih država članica koje ipak imaju konačnu riječ.

Rosa Caggiano je podsjetila prisutne da će Barbara Esposto, Bertrand Wendling i Alessandro Buzzi predstavljati MEDAC na pripremnom sastanku prije ICCAT-a dana 16. listopada.

S obzirom da se više nitko nije javio za riječ, stručni koordinator, Mario Ferretti, zatvorio je sjednicu radne skupine i zahvalio se prevoditeljima.



Acta del Grupo de Trabajo 2 (GT2)

Sala de Reuniones del Gobierno Esloveno
Gregorčičeva cesta 27, Liubliana
11 de octubre de 2019

Asistentes: ver listado anexo

Documentos anexos: PPT de Mauricio Ortiz

Coordinador: Mario Ferretti

El coordinador abre la sesión de trabajo y propone modificar el orden del día añadiendo la votación para aprobar el acta de la reunión anterior del GT sobre Grandes Pelágicos del 11 de octubre de 2018 en Roma, disponible en el área reservada. Informa que el punto 4 del orden del día se ha suprimido porque el representante de EFCA no ha podido ir a Liubliana para asistir al GT.

Francisco Javier Vázquez (DG MARE) propone incluir entre varios e imprevistos las actualizaciones de relevancia europea sobre atún rojo, pez espada y atún blanco.

El orden del día y el acta se aprueban por unanimidad con estas enmiendas.

Mario Ferretti cede la palabra a Mauricio Ortiz, jefe del departamento de investigación y estadísticas del ICCAT, para ilustrar los resultados para el Mediterráneo, a pesar de que en 2019 no se han realizado evaluaciones de las poblaciones en la zona. A continuación, Ortiz presenta para el atún rojo (*Thunnus thynnus*), el atún blanco (*Thunnus alalunga*) y el pez espada (*Xiphias gladius*) un resumen de las informaciones principales sobre la distribución de las poblaciones, los principales artes de pesca, las capturas por unidad de esfuerzo por segmento y por país con pabellón, así como un compendio de los principales indicadores del estado de la población, los escenarios hasta 2022 y las recomendaciones científicas finales. La presentación confirma el estado de sobrepesca del pez espada.

Al final de la intervención de Mauricio Ortiz, Francisco Javier Vázquez expresa su preocupación por el atún blanco en el Mediterráneo debido a la falta de datos sobre la largura y el peso y también porque las cantidades muestran un descenso constante, incluso en términos de reclutamiento. Le sorprende que no se haya previsto una evaluación de la población, ya que la última data de 2015.

Mauricio Ortiz contesta compartiendo su preocupación: para el atún blanco sólo existe un indicador independiente de las capturas, que es la distribución de las larvas en la zona de las Baleares, y no muestra resultados positivos. Por lo tanto, él también espera que se planifique una evaluación seria de la población en un futuro próximo.

Alessandro Buzzi (WWF) está sorprendido de que las capturas de pez espada estén por debajo de las cuotas establecidas por el plan de recuperación, para el que se han realizado considerables esfuerzos. Espera que en la reunión de noviembre se pueda mejorar la sostenibilidad de las capturas antes de la evaluación de la población.

Mauricio Ortiz informa que la evaluación de la población ya está programada. En cuanto al pez espada, señala que se ha constatado que las capturas son muy inferiores a la cuota disponible y que una reciente reunión

con investigadores españoles ha mostrado un aumento de la tasa de descartes del 300% por ser capturas por debajo de la talla mínima. Concluye que esto tiene inevitablemente un impacto en el recurso.

Rafael Mas (EMPA) expresa su preocupación por los descartes de pez espada, ya que no es una especie que se capture con redes de arrastre y es muy difícil que los juveniles sean capturados con los anzuelos previstos por la ley. Más bien podría tratarse de capturas accidentales de anzuelos destinados al atún blanco. Por lo tanto, cree que deberían introducirse vedas estacionales o interrumpir la pesca por parte de los buques que no cumplen con su objetivo. Rafael Mas considera que la cuota no ha sido utilizada porque a algunos barcos se les ha asignado una cantidad demasiado pequeña para justificar las salidas.

El coordinador recuerda que el tamaño del anzuelo no garantiza un incremento de la selectividad del arte, porque los juveniles del pez espada tienen una boca muy grande.

Giuseppe Demicoli (GKTS) informa que la pequeña flota de Malta, por ejemplo, ha comenzado a pescar en profundidad capturando adultos en su fase reproductiva. La administración maltesa, de hecho, ha planteado la hipótesis de una veda destinada a evitar que los anzuelos para el atún blanco capturen juveniles de pez espadas, considerando también que en una noche de faena se arman 5000 anzuelos y las capturas accesorias pueden fácilmente alcanzar los 500 individuos. Argumenta que la única solución viable para los malteses es una veda de al menos 3 años, incrementando al mismo tiempo la cuota de atún rojo.

Mauricio Ortiz señala que se han considerado los resultados del palangre en Grecia, pero que no se dispone de los datos en los que basar las consideraciones del Comité Científico. Se trata de individuos de pez espada muy pequeños, cuyas capturas podrían monitorearse sólo con un observador a bordo. De momento se dispone sólo de los datos de un año recogidos por un investigador español, por tanto insuficientes para ser procesados por los modelos así como para identificar las áreas de veda.

Francisco Javier Vázquez señala que la transposición del plan de gestión del pez espada a la normativa comunitaria ha duplicado el número de buques con observador a bordo.

Mauricio Ortiz resalta la importancia, ya reiterada en el marco del ICCAT, de registrar las capturas de la pesca de recreo en el Mediterráneo, teniendo en cuenta también los individuos liberados porque a veces no sobreviven. En este contexto, el ICCAT está interesado en colaborar con el MEDAC con el fin de recopilar datos para estimar el impacto de la pesca de recreo.

Francisco Javier Vázquez lamenta que Neil Ansell de EFCA no pueda asistir a esta reunión. Reitera que, aunque las poblaciones del Mediterráneo no son la prioridad del ICCAT en 2019, la CE está preocupada por el pez espada, porque el descenso de las capturas podría deberse a la falta de registro de los individuos por debajo de la talla mínima. Dice que el Comisario ha expresado su preocupación y espera que la CE intervenga en cualquier caso, después de una reunión, con medidas que prevean temporadas de veda o la modificación de las licencias de pesca. Está claro, de hecho, que en este momento las cuotas son inútiles y la DG MARE se enfrentaría a la oposición de los Estados miembros. Sin embargo, reitera que es necesario cuantificar las capturas accesorias de pez espada y tomar medidas de precaución para evitar el deterioro del estado de la población.

El representante de la DG MARE proporciona informaciones actualizadas sobre la situación legislativa, ya que ya se han dado algunos pasos burocráticos para aprobar el plan de gestión del atún rojo del ICCAT a nivel de

reglamento europeo. Prevé que este reglamento se pondrá a disposición del Parlamento y del Consejo antes de la reunión del ICCAT, a pesar de las dificultades debidas a los plazos de traducción. El Reglamento prevé un aumento de las medidas de control para prevenir las ventas ilegales y mejorar la trazabilidad, así como para evitar la pérdida de credibilidad que ya se ha producido a nivel internacional debido a que los EMs no ha tomado medidas contra estos delitos.

Alessandro Buzzi (WWF) pregunta si el Reglamento Comunitario sobre el atún rojo, que transpondrá la Recomendación 18-02 de ICCAT, será muy restrictivo y cómo se equilibrará con respecto a terceros países. Francisco Javier Vázquez se refiere a los dos párrafos de la Recomendación ICCAT 18-02 en los que se aborda la cuestión de la implementación. Recuerda que en el pasado la sección de control no se había recogido porque considerada no necesaria, mientras que ahora sí lo es. La aplicación prevé que, en caso de irregularidades demostradas por Europol u otras autoridades, el EM puede intervenir y suspender la actividad de producción.

Laura Pisano (EAA) indica como buena práctica el uso de marcas de "espaguetis amarillos" en la pesca deportiva, para que se puedan realizar estudios sin capturas. En esta ocasión, pide la colaboración de todos en señalar los túnidos con marcas al ICCAT para apoyar la recopilación de datos, que ya ha tenido mucho éxito.

Gilberto Ferrari (Federcoopesca) cree que los datos no proporcionan una idea clara del estado de la población y la semana que viene se conocerá el mandato que el Consejo dará a la Comisión. Considera que la identificación de un único periodo de veda, aunque más largo, pero compartido entre el Mediterráneo norte y sur, facilitaría su implementación, así como la designación de los puertos de desembarque, aunque el control es complicado porque la costa es muy larga.

Francisco Javier Vázquez está de acuerdo con la mayor eficacia de un único período de cierre, pero reconoce que la situación actual es el resultado de largas negociaciones. Además de esta medida, la reducción del número de buques podría ser un elemento gestional para reducir la mortalidad por pesca, pero causaría un importante problema socioeconómico considerando también los derechos históricos de los barcos. Afirma que un cambio efectivo para la situación actual sería la gestión de la flota palangrera en su conjunto, ya que se trata de los mismos buques que cambian de arte según el período y el objetivo. El representante de la DG MARE informa que el mes pasado envió una solicitud a los EMs en relación con la legislación vigente para la pesca deportiva del pez espada. Las respuestas recibidas han esbozado un marco para el cual ya existe una legislación para cada EM sobre el tema. Finalmente, Francisco Javier Vázquez concluye expresando su preocupación por la teoría de que los barcos se han quedado parados porque la cuota recibida no era suficiente para justificar sus salidas: de hecho, la cuota sólo se ha reducido en un 3%, por lo que se trata de un cambio insignificante con respecto al pasado.

Marta Cavallé (LIFE) interviene para preguntar cómo la SSF podrá acceder al recurso con la aplicación de los TAC.

Francisco Javier Vázquez contesta que el calendario no se ha establecido todavía, ya que la consulta terminará esta semana y se llevarán a cabo las negociaciones con la unidad jurídica. El texto se encuentra en la fase de aprobación, pero el período de transición de los Comisarios podría eclipsar esta prioridad.

La representante de LIFE también pregunta cuándo será posible ver la propuesta.



Francisco Javier Vázquez cree que estará disponible después de la aprobación del Comisarios, pero de momento sólo en un idioma. Las demás traducciones estarán disponibles en un mes y medio. También señala que ha escrito una carta para llamar la atención precisamente en el acceso al recurso para la pesca a pequeña escala, a través de la protección de la cuota que se le dedica en cada EM. Anteriormente el problema residía en la protección de los derechos históricos y en las cantidades ya muy limitadas, que no permitían garantizar la cuota a la pesca artesanal. Concluye recordando que la UE no puede entrar en el fondo de las decisiones de los EMs, por lo que les corresponderá a ellos tomar la decisión final.

Rosa Caggiano interviene para recordar que Barbara Esposto, Bertrand Wendling y Alessandro Buzzi participarán como MEDAC en la reunión preparatoria del ICCAT del 16 de octubre.

A falta de ulteriores intervenciones, el coordinador Mario Ferretti cierra la sesión de trabajo del GT2 agradeciendo la labor de los intérpretes.



Procès-verbal du Groupe de travail 2 (GT2)

Salle de réunions du Gouvernement slovène
Gregorčičeva cesta 27, Ljubljana
Le 11 octobre 2019

Présents : voir la feuille de présence jointe

Documents joints : présentation PPT de Mauricio Ortiz

Coordinateur : Mario Ferretti

Le coordinateur ouvre la séance en proposant de modifier l'ordre du jour par l'ajout de l'approbation du procès-verbal de la réunion précédente du groupe de travail sur les grands pélagiques qui s'est tenue le 11 octobre 2018 à Rome, et qui est disponible dans la zone réservée du site. Il indique par ailleurs que le point 4 de l'ordre du jour est supprimé car le représentant de l'EFCA n'a pas pu venir à Ljubljana pour participer au groupe de travail.

Francisco Xavier Vázquez (DG MARE) propose d'intégrer aux points divers les mises à jour à l'échelle européenne concernant le thon rouge, l'espadon et le germon.

L'ordre du jour et le procès-verbal ainsi modifié sont approuvés à l'unanimité.

Mario Ferretti passe la parole à Mauricio Ortiz, chef du service de recherche de statistiques la CICTA, afin qu'il présente les résultats concernant la Méditerranée, même si les stocks n'ont pas été évalués dans la zone en 2019. M. Ortiz présente ainsi les informations disponibles sur la répartition des stocks, sur les principaux engins de capture, sur les captures par unité d'effort par segment et par pays battant pavillon, ainsi que le sommaire des principaux indicateurs de l'état des stocks, les différents scénarios jusqu'à 2022 et les recommandations scientifiques finales, pour le thon rouge (*Thunnus thynnus*), le thon germon (*Thunnus alalunga*) et l'espadon (*Xiphias gladius*). Cette présentation confirme l'état de surexploitation de l'espadon.

Au terme de l'intervention de Mauricio Ortiz, Francisco Xavier Vázquez exprime son inquiétude pour ce qui concerne le thon Germon en Méditerranée en raison de l'absence de données sur la relation longueur-poids et aussi parce que les quantités indiquent une réduction constante, s'appliquant également au recrutement. Il est surpris que l'évaluation des stocks ne soit pas prévue car la dernière remonte à 2015.

Mauricio Ortiz partage lui aussi son inquiétude : pour le thon germon, il existe un seul indicateur ne dépendant pas des crises, à savoir la répartition des larves dans la zone des Baléares, qui ne présente pas de résultats positifs. Il souhaite lui aussi qu'une évaluation des stocks soit rapidement programmée

Alessandro Buzzi (WWF) est surpris que les captures d'espadon soient inférieures au quota fixé par le plan de rétablissement, dont l'adoption a requis des efforts considérables. Il souhaite qu'il soit possible, lors de la réunion de novembre, d'améliorer la durabilité des captures avant l'évaluation du stock.

Mauricio Ortiz indique que l'évaluation du stock est prévue. Pour ce qui concerne l'espadon, il souligne que les captures sont inférieures aux quotas disponibles, et qu'une augmentation du taux de rejet de 300 % a été observée lors d'une réunion récente avec les chercheurs espagnols, et est due précisément aux captures en dessous de la taille minimale. Il affirme pour conclure que cette situation a évidemment un impact sur la ressource.

Rafael Mas (EMPA) exprime sa surprise concernant les rejets d'espardon car cette espèce n'est pas pêchée au chalut et qu'il est très difficile de pêcher des juvéniles avec les hameçons prévus par la loi. Il pourrait plutôt s'agir de captures accidentelles par les hameçons destinés au thon germon. Il estime par conséquent qu'il faudrait intervenir par des fermetures saisonnières ou par l'interruption de l'activité pêche des bateaux qui ne respectent pas leur objectif. Rafael Mas estime que le quota n'a pas été utilisé parce qu'une quantité trop faible pour justifier une sortie de pêche a été attribuée à certaines embarcations.

Le coordinateur rappelle que la taille de l'hameçon n'assure pas l'augmentation de la sélectivité de l'engin car les juvéniles d'espardon ont une très grande bouche

Giuseppe Demicoli (GKTS) informe que la petite flotte de Malte a par exemple commencé à pêcher en profondeur et à capturer les adultes en phase de reproduction. Il annonce que les autorités maltaises ont en effet envisagé une fermeture visant à éviter que les hameçons pour le thon Germon ne capturent les juvéniles d'espardon, étant donné qu'en une nuit de pêche 5000 hameçons sont armés et que les prises accessoires d'espardon peuvent facilement atteindre 500 spécimens. Il estime que, pour les maltais, la seule solution envisageable est la fermeture de la pêche à l'espardon pendant au moins trois ans associée à l'augmentation du quota de thon rouge.

Mauricio Ortiz fait remarquer que les résultats des palangriers ont été pris en compte en Grèce mais qu'aucune donnée permettant d'étayer les réflexions du Comité Scientifique ne sont disponibles. Il s'agit de spécimens d'espardon de trop petite taille, dont la capture ne pourrait être surveillée qu'avec un observateur à bord. Actuellement, seules les données d'une année, collectées par un chercheur espagnol, sont disponibles et ne peuvent pas être intégrées dans des modèles permettant d'identifier les zones de fermeture.

Francisco Xavier Vázquez rappelle que la transposition du plan de gestion de l'espardon en règlement communautaire prévoit le doublement des bateaux disposant d'un observateur à bord.

Mauricio Ortiz souligne l'importance, rappelée également auprès de la CICTA, de l'enregistrement des captures de la pêche récréative en Méditerranée, en tenant également compte des spécimens libérés car il arrive qu'ils ne survivent pas. À cet égard, la CICTA est intéressée par une collaboration avec le MEDAC, pour pouvoir collecter les données permettant d'estimer l'impact de la pêche récréative

Francisco Xavier Vázquez regrette que Neil Ansell de l'EFCA n'ait pas pu participer à cette réunion. Il rappelle que, même les stocks de la Méditerranée ne sont pas la priorité de la CICTA en 2019, l'espardon est l'un des soucis de la CE car la baisse des captures pourrait être imputable à l'absence d'enregistrement des poissons en dessous de la taille minimale. Il annonce que le Commissaire exprime sa préoccupation et pense qu'il est en tout état de cause souhaitable que la CE intervienne, après une réunion, au moyen de mesures prévoyant des périodes de fermeture ou la modification des licences de pêche. Il est en effet manifeste que les quotas sont actuellement inutiles et la DG MARE devrait affronter l'opposition des États membres. Il rappelle qu'il est cependant nécessaire de quantifier les captures accessoires d'espardon et d'intervenir au moyen de mesures de précaution visant à éviter la détérioration de l'état du stock.

Le groupe passe au point Divers, et le représentant de la DG MARE fait le point de la situation législative, car certaines démarches administratives pour l'approbation du plan de gestion de la CICTA pour le thon rouge au niveau de règlement européen ont déjà été engagées. Il annonce que ce règlement sera mis à disposition

du Parlement et du Conseil avant la réunion de la CICTA, malgré les difficultés découlant des délais de traduction. Le Règlement prévoit une augmentation des mesures de contrôle pour éviter les ventes illégales et améliorer la traçabilité, et éviter ainsi la perte de crédibilité que l'on observe déjà au niveau international en raison de l'absence d'intervention des États membres pour faire face à ces infractions.

Alessandro Buzzi (WWF) demande si le Règlement communautaire pour le thon rouge, qui transposera la recommandation 18-02 de la CICTA, sera très strict et de quelle manière il sera équilibré par rapport aux pays tiers.

Francisco Xavier Vázquez se réfère aux deux paragraphes de la recommandation 18-02 de la CICTA abordant le sujet de la mise en œuvre. Il rappelle que, dans le passé, la section concernant le contrôle n'avait pas été transposée car elle n'était pas considérée comme nécessaire, mais qu'elle l'est aujourd'hui. L'application prévoit qu'en cas d'infraction démontrée par Europol ou toute autre autorité, l'État membre puisse intervenir et suspendre l'activité de production.

Laura Pisano (EAA) rappelle la bonne pratique d'utilisation des marques externes « spaghettis jaunes » dans la pêche sportive permettant de relever les données sans capture. Elle demande à cette occasion la collaboration de tous pour signaler à la CICTA les thons portant des marques, afin de contribuer à la collecte de données, mesure ayant déjà rencontré un grand succès.

Gilberto Ferrari (Federcoopesca) estime que les données ne permettent pas de se faire une idée claire de l'état du stock et indique que le mandat du Conseil à la Commission sera connu au cours de la semaine suivante. Il estime que la définition d'une seule période de fermeture de la pêche, éventuellement plus longue mais partagée par le Nord et le Sud de la Méditerranée, en faciliterait l'application, ainsi que la désignation des ports de débarquement, même si le contrôle est complexe car la côte est très longue.

Francisco Xavier Vázquez est d'accord sur la meilleure efficacité d'une période de fermeture unique mais reconnaît que la situation actuelle est le fruit de longues négociations. En plus de cette mesure, la réduction du nombre de bateaux pourrait être un élément de gestion supplémentaire permettant de réduire la mortalité due à la pêche, mais serait source d'importants problèmes socioéconomiques, si l'on tient également compte des droits historiques des bateaux. Selon lui, la gestion de la flotte de palangriers dans son ensemble pourrait permettre de modifier efficacement la situation actuelle, car il s'agit des bateaux qui changent d'engin fonction de la période et de la cible. Le représentant de la DG MARE annonce également qu'il a envoyé le mois précédent une demande aux États membres concernant la législation en vigueur pour la pêche récréative de l'espadon. Les réponses fournies ont permis d'établir qu'une législation à ce sujet déjà en vigueur dans chaque État membre. Francisco Xavier Vázquez fait enfin part de ses doutes sur la théorie selon laquelle les bateaux sont restés à l'arrêt car le quota accordé ne suffisait pas à justifier une sortie de pêche : le quota avait en réalité été réduit de 3 % seulement, ce qui représente un changement insignifiant par rapport au passé.

Marta Cavallé (LIFE) demande comment la petite pêche pourra accéder à la ressource avec l'application du TAC.

Francisco Xavier Vázquez répond que le calendrier n'a pas encore été défini car les consultations doivent se terminer au cours de la semaine, et seront suivies par la négociation avec l'unité juridique. Le texte est en



phase d'approbation, mais la période de transition des Commissaires pourrait faire passer cette priorité au second plan

La représentante de LIFE demande également quand il sera possible de voir la proposition Francisco Xavier Vázquez pense qu'elle sera disponible après l'approbation du Commissaire, mais en une seule langue pour le moment. Les autres traductions seront disponibles dans un délai d'un mois et demi. Il indique par ailleurs qu'il a écrit un courrier visant à attirer l'attention sur l'accès de la petite pêche à la ressource au moyen de la préservation des quotas qui lui sont attribués dans chaque État membre. Auparavant, le problème résidait dans la protection des droits historiques et dans les quantités déjà très limitées qui ne permettaient pas de garantir son quota à la petite pêche. Pour conclure, il rappelle que l'UE ne peut entrer dans le détail des décisions relevant des compétences des États membres, et que la décision finale leur revient.

Rosa Caggiano rappelle que Barbara Esposto, Bertrand Wendling et Alessandro Buzzi participeront au nom du MEDAC à la réunion de préparation pré-CICTA du 16 octobre.

En l'absence d'autres interventions, le coordinateur, Mario Ferretti, lève la séance du GT2 et remercie les interprètes.

